

Dalla lettura dei residui attivi e passivi è evidente l'incapacità di governare

Un anno di gestione fallimentare

di Armando Donatelli*

Il Comune di Grottaglie è un paese ricco di idee, speranze e tanta buona volontà. La maggior parte dei suoi abitanti è composta da cittadini laboriosi e rispettosi delle istituzioni. La stragrande maggioranza, pur di essere in regola con balzelli di varia natura non esita a ridurre i propri consumi, a concedersi minori lussi, ed arriva addirittura al punto di vivere in ristrettezze, pur di pagare quanto richiesto. In virtù di questa osservazione mi viene naturale fare una riflessione: noi, che siamo coloro che li rappresentiamo, diamo il meglio per cercare di risolvere e migliorare il livello qualitativo della loro vita? Questo dovrebbe essere il compito che anima ogni buon amministratore. Il Collegio dei revisori dei conti ha dichiarato che il Comune avrebbe bisogno di un Bilancio sociale, vale a dire di un Bilancio che illustri le entrate e le spese dell'Ente in modo che tutti gli interessati possano agevol-

mente capire cosa è stato fatto, come è stato fatto e perché. La maschera della laboriosità che si cela dietro ai dati numerici cade impietosamente quando ci spiegano cosa significano i numeri. In linea di massima iniziamo col dire che l'Amministrazione comunale rispetto alle previsioni iniziali ha avuto uno scostamento nei risultati di circa 16 milioni di euro a fronte di un Bilancio di previsione di 37 milioni di euro. Vale a dire che c'è stato un errore di previsione pari a quasi la metà del Bilancio. La causa maggiore di questa differenza non si riscontra sulle entrate tributarie dove addirittura si registra un aumento della pressione fiscale rispetto alle previsioni. La vera incapacità sta nel non saperci attivare per mettere in moto quei meccanismi che nel Bilancio di previsione dicevano fattibile l'impossibile, ipotizzando realizzazioni di opere pubbliche che avrebbero migliorato la qualità della vita di ciascuno. In questo caso lo scostamento rispetto al bilancio di

previsione è dell'81,85 per cento, una percentuale enorme. A meno di due anni dal rinnovo di questa Amministrazione nulla è stato realizzato dei grandi progetti e delle piccole opere che si erano prospettate. L'incapacità amministrativa è lampante dalla lettura dei residui attivi e passivi. L'ammontare dei residui attivi, cioè di quelle somme accertate, ma non ancora incassate è pari a 10 milioni, 948.835,67 euro. È una cifra enorme, tanto grande che se si fossero attivate le procedure per sbloccare tale liquidità tutte le opere pubbliche fantastiche e mai realizzate avrebbero potuto essere realizzate senza ricorrere a prestiti. Si tratta di quasi 11 milioni di euro di denaro dei cittadini grottagliesi che può essere incassato, ripeto, soltanto attivando un po' di buona volontà per recuperare. Molti di questi residui, infatti, sono riferiti a mutui per la realizzazione di opere pubbliche già completate da tempo e per le quali manca soltanto la richiesta di devoluzione delle somme resi-

due alla cassa depositi e Prestiti. Di questa cattiva gestione ne risente anche il personale che non avendo obiettivi, non sentendosi motivato e spronato, mancando di una guida significativa, lavora come meglio può o come meglio crede. In termini di risultati ed efficienza il Comune di Grottaglie raggiunge all'incirca il 10 per cento degli obiettivi programmati. Il Comune poi è stato un campione perché ha spremuto così tanto i cittadini da essere in grado di incassare più denaro di quanto previsto e i residui passivi sono di circa 15 milioni di euro.

* **nuovo capogruppo di Forza Italia (Il testo è tratto dalla relazione consuntivo Anno 2003, Consiglio comunale del 20 luglio 2004)**

Previsioni a cura del Centro astropolitico

Che politica fa?

La situazione - Cielo nuvoloso sul versante sinistro della nostra città. Una corrente d'aria calda, con il conseguente aumento di temperatura, ha raggiunto la sede dei Diesse dopo le richieste di chiarimenti all'assessore alla cultura Marisa Patruno e all'intera Giunta su Musica Mundi da parte del consigliere di maggioranza Ottavio Orlando. Una ventata di aria fresca si è comunque avuta nei giorni precedenti, quando la zona è stata raggiunta da un ciclone di voti proveniente dall'Udeur. Sul versante destro invece continua l'instabilità.

L'origine - Eventi di politicosfera in soli tre anni hanno stravolto la geografia del Consiglio comunale grottagliese. Uno dei primi episodi risale al 2002 quando un tornado, Michele Basile è transitato da AN in Prospettive per l'Italia e l'Europa. Subito dopo, infatti, alla ricerca di aria nuova, anche Ciro

Gianfreda ed Ermengildo Spagnolo sono approdati sui due mari stando nell'area del movimento di Antonio Fago nove mesi per poi rientrare in Forza Italia. Basile, ex An, da Prospettive è approdato nella Margherita dalla quale si sono staccati due petali, Massimo Carriero e Vito Rossini, entrambi accasati nell'Udeur, anche se Rossini da un mese è stato reclutato dai Diesse. Antonio Cavallo ex candidato sindaco di Forza Italia ha trovato la sua collocazione sull'altra isoletta dell'arcipelago politico grottagliese chiamata UDC, dove che avrebbe potuto e dovuto ospitare l'architetto Alfonso Manigrasso consigliere comunale del CCD, adesso in forza a Prospettive. Nel frattempo l'ex capogruppo di Rifondazione Orazio Caliendo ha preso le distanze dalla segreteria ed in consiglio comunale è indipendente.

Gino Alo

Un nudo storico. Quello di Angelo Scialpi

Il politico desnudo

Un anno fa il nudo del presidente del Consiglio comunale di Grottaglie Angelo Scialpi, vigile del fuoco, era sulla bocca di tutti i grottagliesi. Un nudo ruspante che fu un autentico tormentone e mise in uno stato d'agitazione gli amministratori e le segreterie di partito. Nel mese di luglio del 2003 Angelo Scialpi, fotografato come mamma l'ha fatto da un professionista dell'obbiettivo come Antonio Zanata comparve sulla copertina del periodico locale "La Voce di Grottaglie", il cui editore è il nostro direttore responsabile Francesco Occhibianco. Questa clamorosa foto "senza veli" del presidente Scialpi, di Rifondazione comunista scatenò un vivace dibattito mediatico, ma anche nelle forze politiche sia della maggioranza di centro sinistra che dell'opposizio-



ne. La Margherita, ad esempio, chiese a gran voce le dimissioni di Scialpi; il sindaco Raffaele Bagnardi mise le pecette ad un nudo ritenuto "non decoroso" per un politico. La copertina di Scialpi, 35 anni, fu pubblicata su testate nazionali ("Donna Moderna" e "Libero" di Vittorio Feltri). Oggi, a distanza di un anno, "il politico nudo" è sempre al suo posto, continua a fare il presidente del Consiglio comunale, è felicemente sposato con Maria Michela Manisi ed ha due figli, Paolo 7 anni e Rebecca 5 anni. La sua "trasgressione", tuttavia, resterà impressa nella memoria. «Lo rifarei» dice Scialpi, senza respicenza. «La politica va davvero messa a nudo, nel senso che deve spogliarsi dei panni di ingannevolezza e superiorità, del doppiopetto; insomma deve essere più affidabile, immediata, concreta. I politici devono capire le esigenze della gente e risolvere le problematiche».

Lo scorso 3 agosto 2003, Luciano Santoro, segretario regionale dei Democratici di Sinistra, scriveva sulle pagine di questo giornale: "Il grado di incapacità, di totale assenza e di indifferenza dell'Amministrazione Provinciale di centrodestra rispetto ai bisogni dei cittadini ha raggiunto ormai livelli vergognosi. L'ultimo episodio riguarda il problema della disinfezione, derattizzazione e deblattizzazione, di competenza, appunto della Provincia... È bene che i cittadini sappiano come stanno le cose e di chi sono le responsabilità e soprattutto se ne ricordino al momento opportuno visto che l'anno prossimo saremo chiamati a votare per il

Caro Luciano... e le "blatte alate"

di Gianpaolo Casese

Lo scorso 3 agosto 2003, Luciano Santoro, segretario regionale dei Democratici di Sinistra, scriveva sulle pagine di questo giornale: "Il grado di incapacità, di totale assenza e di indifferenza dell'Amministrazione Provinciale di centrodestra rispetto ai bisogni dei cittadini ha raggiunto ormai livelli vergognosi. L'ultimo episodio riguarda il problema della disinfezione, derattizzazione e deblattizzazione, di competenza, appunto della Provincia... È bene che i cittadini sappiano come stanno le cose e di chi sono le responsabilità e soprattutto se ne ricordino al momento opportuno visto che l'anno prossimo saremo chiamati a votare per il



rinnovo del Consiglio e della Giunta Provinciale". Caro Luciano, è passato un anno, alla Provincia non c'è più il centrodestra ma il centrosinistra, eppure, il fastidioso problema delle "blatte alate" si è puntualmente ripresentato in queste calde ed umide serate estive, mettendo a dura prova la pazienza degli sfortunati cittadini che lottano per lasciare fuori dalle proprie abitazioni gli indesiderati ospiti. Ti pregherei di farti portavoce di questo problema con l'Amministrazione Provinciale, della quale fanno parte ben due rappresentanti "grottagliesi" dei DS, facendo presente, se non altro, di chi sono le dovute responsabilità...

Pizzeria da Luciano! Tutto esaurito?

di Gino Alo

Continua il giro di valzer nella politica grottagliese. Una transumanza che contribuisce a far perdere la bussola alla coerenza e alla fiducia dei grottagliesi nostalgici dei vecchi ideali e non solo. Dopo le elezioni provinciali la sinistra ha sghignazzato per la cocente sconfitta della destra, ma oggi la destra potrebbe fare altrettanto. Perché se è vero che l'opposizione non esiste nella nostra città, è ormai certo che anche la sinistra comincia a traballare. Il pomo della discordia potrebbe essere quello tirato fuori dal consigliere di maggioranza Ottavio Orlando, critico nei confronti

della sua stessa formazione al governo per l'affidamento al Teatro pubblico Pugliese e l'esoso costo del biglietto di Musica Mundi. Intanto nella sede del circolo cittadino dei Ds si respira aria di democrazia organizzata. Luciano Santoro, il segretario è un bravo organizzatore, caparbio, leale, intelligente e vincente. Si deve soprattutto a lui la grande organizzazione dei Ds. La qualità che amo riconoscergli è la lungimiranza. Grazie a questa infatti riesce a far vincere il resto della compagnia. L'ultima trovata è aver accolto nel suo partito un uomo dalle grandi qualità. Parliamo di Vito Rossini simpatico e giovane imprenditore titolare di una famosa

pizzeria cittadina. Per i continui festeggiamenti dei Diesse, la lungimiranza del segretario intento a far quadrare le spese, è approdata a questa decisione. Un politico che è anche pizaiolo non è mica male. Santoro ha voluto assicurare ai suoi colleghi una delle tante cibarie che amano di più: la pizza. Rossini poi è un interessante raccoglitore di voti. Chiedo venia (c'è la probabilità, infatti, che un giorno possa servire anche uno speaker), per essermi occupato anche in questo numero di politica. So che parlare di politica non è per tutti, anche se non è poi così difficile fare i mestroni di ideali politici.

Allarme Frantella: gli alberi da rimuovere sono ancora lì

di Luca Bovino

L'immagine che vi mostriamo parla chiaro. È un'istantanea scattata pochi giorni fa, prima di andare in stampa. Stride con le parole dell'assessore all'Ambiente Ciro Alabrese riportate a giugno: "La Pineta Frantella al centro di un'intensa attività manutentiva": così comunicava una nota stampa del Comune data 21 giugno. Quattro mesi fa dovuto attendere l'Ufficio Agricoltura del Comune per riuscire ad ottenere, dall'Ispektorato Regionale, l'autorizzazione a rimuovere 20 pini Aleppo secchi e riversi sul terreno. Il fenomeno degli alberi secchi e "pericolanti" che minacciano le passeggiate degli amanti del verde è stato causato soprattutto dalla rigidità dei mesi scorsi. La pineta necessitava di una adeguata "potatura",



il conferimento dell'incarico di vigilanza antincendio al SER per tenere la nostra pineta sotto controllo "per 24 ore al giorno". A distanza di un mese da quella data, non sembra che tutto proceda propriamente come previsto. Per avviare un serio monitoraggio della Frantella è auspicabile qualche sopralluogo in più da parte delle autorità comunali. La vigilanza del servizio antincendio in pineta deve essere più continuativa, come promesso. È bastato addentrarci un po' nei sentieri battuti dai podisti per documentare lo stato di molti alberi. Ci auguriamo che con questa segnalazione portiamo un contributo all'attività di "intenso" monitoraggio svolta dall'Ufficio Agricoltura e dall'assessore.

Nuovi arrivi di GREMBIULINI

Assortimento di colori e taglie per ogni età

Linea Scuola

Via Delle Torri, 21 - Tel. 099.5666490 - GROTTAGLIE

STYLE AND FASHION
PARRUCCHIERE
UOMO DONNA
OI
Patronella Gianni
Via De Gasperi N°64
Tel. 349/0708269 Grottaglie (TA)